



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGONUOVO

Via Giovanni XXIII, 11 – 40037 Borgonuovo di Sasso Marconi (BO)
Tel. 051/845263 - Fax 051/846411 – Codice Fiscale 91201310371 – Codice Ministeriale BOIC83500N
e-mail: boic83500n@istruzione.it – pec: boic83500n@pec.istruzione.it
sito web: <https://icborgonuovo.edu.it>

prot.n. 1035

Sasso Marconi, 30 giugno 2020

Al Sindaco di Sasso Marconi

Alla comunità territoriale

p.c Alle famiglie degli alunni

p.c. ai docenti

p.c. Consiglio di Istituto

p.c. all'IC di Sasso Marconi

p.c .USR

agli Atti

al Sito

Patto educativo di Comunità

Oasi glocali di Benessere

Il nostro obiettivo è creare delle OASI GLOCALI. Questo obiettivo è la meta inevitabile a cui siamo giunti come Istituto, al termine di un progetto triennale che ha avuto come sfondo quattro domande di senso :

- 1.dove andiamo come Pianeta?
2. dove andiamo come cittadini terrestri?

3, dove andiamo come esseri umani?

4. dove andiamo come individui?

Il progetto intitolato QUO VADIS? ALLA RICERCA DELLE CHIAVI PERDUTE DELL'UMANITA', fa da sfondo per lo sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza al nostro Pano dell'Offerta Formativa dall'a.s. 2017/2018 e considera il pensiero filosofico quale strategia di indagine critica del Sapere , quale procedimento di dialogo aperto con se stessi e il mondo, quale strumento per cogliere l'unità di persona, sapere, mondo. Abbiamo indagato tenendo come bussola la MEMORIA, declinando la categoria concettuale del TEMPO in

PASSATO: dall'ottimismo della Belle epoche ad oggi

PRESENTE : dall'era digitale ai diritti umani in era digitale

FUTURO: dall'analisi dell'era antropocene ai suoi sviluppi per un benessere umano sostenibile sul pianeta Terra.

Il nostro approccio è sì filosofico , ma molto di più pragmatico. Cosa dobbiamo fare ora? Questa la nuova domanda di senso che ci poniamo , QUI ORA.

Intanto siamo totalmente consapevoli che ciò che c'è da fare non può farlo da sola la scuola ,come una monade autoreferenziale. Ciò che va fatto ora è costruire delle OASI , luoghi culturali, umani, sociali in cui trovare il **BENESSERE** e in cui ciascuno si prende **CURA** dell'altro come insegnano le tribù africane nel loro motto UBUNTU , tanto caro anche a Nelson Mandela.

Ubuntu significa fine dell'individualismo sfrenato a danno di uno o più, ubuntu significa io sono perché ci sei tu. Quale cittadinanza attiva e responsabile possiamo inculcare nell'animo dei nostri allievi se tutto resta confinato nelle ESPERIENZE vissute in quelle 4 mura scolastiche? Quelle esperienze dovrebbero ora abitare il presente delle nostre vite .

Se non ora quando? Non dimentichiamo che siamo ciò che resta di mesi di terrore sanitario

Cosa ha portato in ciascuno di noi l'esperienza vissuta a livello globale di una pandemia che ha seminato panico e terrore?

Non possiamo seppellire la memoria, non possiamo arroccarci ancora nell'individualismo, non possiamo ora non essere delle comunità , dei borghi sicuri, delle oasi di vita comunitaria , non possiamo rinunciare ora alla **solidarietà**.

La scuola oggi, 30 giugno 2020, vive un momento di delicata fragilità. Le misure di contenimento del contagio ci chiedono riduzioni di presenza di alunni nelle classi e ciò porta con sé ,annessi, problemi di spazi fisici insufficienti e di risorse umane ridotte.

Ma non sempre i vincoli sono punti di debolezza, a volte possono travolgersi in opportunità e punti di estrema forza. Oggi non possiamo più vivere come monadi, nessuno di noi deve , dobbiamo piuttosto creare delle reti robuste che si proteggano e ci sostengano. Ecco perché credo che sia maturo il tempo per cogliere tutte le opportunità che questo tempo fragile ci sta mostrando:

1. Gruppi di allievi non numerosi come auspicato da sempre dalla didattica laboratoriale
2. Aula fuori le mura scolastiche per un apprendimento situato
3. Integrazione formativa col territorio per un patto educativo di corresponsabilità
4. Condivisione della vocazionalità di un territorio per la tutela del locale nel globale
5. Tutela delle Radici e del Legame con la terra madre

6. Tutela dei linguaggi squisitamente umani

7. Utilizzo del digitale come mezzo ,e non fine, per riorganizzare e /o condividere un sapere

Il nostro progetto è stato scelto nella Conferenza Nazionale di Cittadinanza e Costituzione del 27 novembre 2018 a Firenze. Siamo stati la voce per l'Emilia Romagna per le nostre idee di cittadinanza concreta e reale , per il nostro approccio olistico alla persona, al sapere e al territorio.

Per tali ragioni chiediamo al Sindaco di realizzare una Conferenza di Servizi con gli enti e le associazioni del territorio affinché possano partecipare tanti e numerosi in questa alleanza sociale, civica formativa per la crescita dei figli dell'Umanità che si integri nel nostro curriculum trasversale di educazione civica.

La nostra offerta formativa, considerata la contingenza degli spazi e delle risorse, si svolgerà in orario antimeridiano . Riteniamo opportuno che pertanto le offerte formative , coprano i tempi pomeridiani. Ci rivolgiamo alle associazioni sportive, culturali, teatrali ecc.

Vogliamo abitare la città, vogliamo integrarci nel nostro tempo con consapevolezza, vogliamo un futuro a misura dell'umano.

Concludendo vogliamo costruire un' "oasi g-locale" da intendersi come uno spazio individuale, personale e comunitario per coltivare ciò che è bello, ciò che è vero e ciò che è giusto, in cui venga tutelata **l'estetica, l'etica e la logica di una comunità**: la vocazione dovrà essere quella riscoperta della bellezza del territorio in cui coltivare i diritti umani , l'ecosostenibilità e in cui il digitale sia opportunità , una delle tante, per comunicare e creare.

Enti, spazi e associazioni possono collaborare al progetto elaborato dalla scuola e portato avanti con la regia della scuola, quale snodo culturale di un territorio, affinché non sia il nostro dramma trovare gli spazi, ma piuttosto vivere gli spazi e riempirli di significato secondo i principi di sussidiarietà e corresponsabilità.

Il prodotto finale dell'esperienza potrebbe vedere tutti coinvolti in una grande manifestazione in cui restituire prodotti , opere , giochi, talent show, spettacolo teatrali, ecc dei nostri allievi e della comunità , in cui vivere i luoghi con animo festoso e ricco di contenuti .

Abbiamo già vissuto , in questi anni di sperimentazione del progetto di istituto , esperienze del tipo, ora bisogno solo esserne tutti più consapevoli .

Se condividiamo la meta troveremo il percorso.

Il dirigente scolastico

Dott.ssa Rosmarino Maria Rosaria

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93*